

# CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO – FORO

## **CHIETI**

D.G.R.A. n° 801 del 07/04/1997

Determinazione Direttoriale n° 216 del 31.07.2024.

OGGETTO: Provvedimenti in ordine al rilascio dell'atto concessorio per il prelievo idrico con cisterna per irrigazione aziendale e produttiva non potabile. – Ditta richiedente

██████████ -.

L'anno duemilaventiquattro (2024) il giorno trentuno (31) del mese di luglio (07) in Chieti, presso il Consorzio di Bonifica intestato, il Direttore Generale, Dott. Stefano Tenaglia, ai sensi dell'art.li 57 e 58 dello Statuto consortile, con l'assistenza del Geom. Mario Di Fabrizio, in qualità di estensore, ha assunto la seguente determinazione

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Visti:

- il Regio Decreto n. R.D. 8 maggio 1904 n. 368;
- il Regio Decreto n. R.D. 13 febbraio 1933 n. 215;
- la Legge Regionale n. 4 del 13.01.2012;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei Delegati n. 16 del 22.11.2012 "Regolamento delle Concessioni Autorizzazioni e Nulla Osta";
- la delibera commissariale n. 66 del 31.03.2017 "Regolamento che disciplina il Rilascio e la Gestione dei Prelievi Idrici";

Considerato che:

- l'art. 1 della Legge Regionale n. 4 del 13.01.2012 che dispone che i Consorzi di Bonifica operanti sul territorio della Regione Abruzzo possano gestire, per l'intero anno, acque per usi plurimi, tranne il potabile, nell'ambito delle concessioni in atto ai Consorzi stessi;
- in ragione degli elevati costi di realizzazione delle infrastrutture relative alla distribuzione della risorsa idrica nonché della presenza di una forte infrastrutturazione, si è ritenuto opportuno sperimentare forme di ottimizzazione del trasporto e della fruizione della risorsa idrica utilizzando le reti esistenti;
- nel territorio consortile insiste il servizio di bonifica che comprende anche la distribuzione della risorsa idrica per fini non potabili;

- nell'ambito della dotazione di risorsa idrica attualmente può trovare capienza l'approvvigionamento di alcune realtà produttive o comunque diverse dall'irriguo e dai casi rientranti nell'applicazione dell'art. 166 del D.lgs. n. 152 del 2006;
- tali approvvigionamenti possono essere soddisfatti attraverso provvedimento concessorio consortile che presuppone un accordo fra il soggetto richiedente il servizio di bonifica (cessionario) e il Consorzio (concedente) quale erogatore del servizio;

Richiamata la Delibera del Comitato Amministrativo n. 11 del 06.06.2024 con la quale vengono definiti i contributi di bonifica per motivi extra agricoli;

Preso atto che, in relazione a quanto precede è pervenuta l'istanza acquisita al protocollo consortile al n. 5700 del 22.07.2024, da parte della ditta consorziata Sig. [REDACTED] nato il [REDACTED] a [REDACTED] e residente a [REDACTED] per la concessione, per un prelievo idrico con cisterna, da eseguire a proprie cure e spese, dall'idrante ubicato in prossimità del palazzetto dello sport in agro di [REDACTED], a servizio della particella n. 356 del foglio di mappa n. 2 per mq. 100 circa, all'interno del comprensorio gestito e amministrato da questo Consorzio;

Visto il parere del Settore IV Esercizio e Manutenzione Impianti Consortile a seguito di sopralluogo in data 18.07.2024, allegato alla presente determina;

Rilevato che la proposta ha come fine il conseguimento di un introito pari ad € 80,00 a titolo di contribuzione delle spese annue per manutenzione, gestione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica, ex art. 21 R.D.L. 13.02.1933, n. 215, attualmente stabilito Delibera del Comitato Amministrativo n. 11 del 06.06.2024, soggetto a variazione a seguito di atti deliberativi da parte degli organi amministrativi consortili, con successiva iscrizione nel primo ruolo utile;

Visto l'art. 136 del R.D. 368/1904;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Settore 3° Catasto Concessioni e Patrimonio Immobiliare consortile come risultante dalla documentazione conservata agli atti;  
Ritenuto poter autorizzare l'allaccio richiesto;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dai competenti uffici dell'Ente, allegati alla presente determinazione;

Richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 adottata nella seduta del 26.04.2024 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024;

Visto l'art. 58 dello Statuto consortile, assume la seguente

## **DETERMINAZIONE**

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di autorizzare alla ditta consorziata Sig. [REDACTED] nato il [REDACTED] a [REDACTED] e residente a [REDACTED] per la concessione, per un prelievo idrico con cisterna, da eseguire a proprie cure e spese, dall'idrante ubicato in prossimità del palazzetto dello sport in agro di [REDACTED], a servizio della particella n. 356 del foglio di mappa n. 2 per mq. 100 circa, all'interno del comprensorio gestito e amministrato da questo Consorzio, per un contributo annuo di € 80,00 attualmente stabilito con Delibera del Comitato Amministrativo n. 11 del 06.06.2024, soggetto a variazione a seguito di atti deliberativi da parte degli organi amministrativi consortili, con successiva iscrizione nel primo ruolo utile, alle condizioni e prescrizioni tecniche predisposte in minuta dal Settore 3° Catasto, allegata alla presente determinazione;

- 3) di dare incarico al Capo Settore 3° per ogni adempimento conseguente alla presente determinazione;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente esecutivo;
- 5) avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'organo che le ha emanate, entro i termini previsti dall'art. 51 comma 1 del vigente statuto, o ricorso giurisdizionale al TAR e straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione all'albo consortile.

Letto, approvato e sottoscritto. -

**L'ESTENSORE**

**Geom. Mario Di Fabrizio**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge 39/1993

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Stefano Tenaglia**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge 39/1993